

I incontro di spiritualità e di cammino per pellegrini e ospitalieri della Via Francigena



Monteriggioni
24 – 25 – 26 aprile 2009

Tu non mi cercheresti se non mi avessi già trovato

(Pascal - Pensieri n. 553)

Ogni nostro cammino comincia nel riconoscere l'esistenza di una meta. Il pellegrinaggio è la ricerca di una meta già trovata, già riconosciuta dal proprio cuore come importante, fondamentale. La strada che ci separa da ciò che sappiamo di voler cercare è il mezzo che ci permetterà di mettere a fuoco l'obiettivo e di arrivare veramente a trovare.

Ciò che cerchiamo può avere i mille nomi intermedi che il nostro sentire acerbo gli ha dato. Cerchiamo pace, felicità, amicizia, perdono, amore. Ma alla fine del cammino potremo riuscire a chiamarlo con il suo nome: Dio Padre.

Alla fine del cammino Dio ci avrà fatto incontrare esperienze uniche, ci avrà soppesato, consumato e ricostruito. Alla fine del cammino ci avrà messo le ali.

Su un cammino di pellegrinaggio pellegrini e ospitalieri sono uniti da un unico destino. Entrambi cercano quel Dio nascosto che hanno già visto, o intravisto, e che proprio per quello sanno che è possibile trovare. Un Dio che si trova all'incrocio delle strade, lì dove chi cammina incontra chi accoglie. Lì dove le parti si confondono. Chi accoglie chi? Dove comincia l'ospitalità dell'ospitaliere che ti accoglie in casa sua e quella del pellegrino che ti accoglie mentre è in cammino?

“Gli disse Simon Pietro: “Non mi laverai i piedi!”. Gli rispose Gesù: “ Se non ti laverò, non avrai parte con me”. (Gv 13, 8)

“Perseverate nell’amore fraterno. Non dimenticate l’ospitalità; alcuni praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo”. (Eb 13, 1-2)

La parrocchia di S. Maria Assunta di Monteriggioni in collaborazione con la Confraternita di San Jacopo di Compostella

invita tutti i pellegrini e tutti i volontari che fanno o vorranno fare servizio di ospitalità lungo la Via Francigena a un momento di riflessione e di preghiera

Programma

venerdì 24 aprile

h. 19,00 ritrovo presso la casa parrocchiale di Rencine.

Cena

Saluto di Don Dorian Carraro, parroco di Monteriggioni

Momento di preghiera guidato da P. Emanuele Roze

Sabato 25 aprile

Sveglia – colazione

h. 9,00 lodi

h. 9,30 *L' infinita alterità/diversità di Dio rivelata nella diversità dell' uomo e del creato* -
riflessione guidata da Don Angelo Chiasserini

h. 11,30 *Essere pellegrini e ospitalieri* – l’esperienza di un quarto di secolo di una confraternita di pellegrini e ospitalieri – a cura della Confraternita di San Jacopo di Compostella in Perugia.
L’esperienza di altri pellegrini e ospitalieri – interventi e testimonianze.

h. 13,30 pranzo

h. 15,30 *Sulle tracce dei passi antichi* - partenza per un cammino attraverso le colline, percorrendo un tratto di Via Francigena;

Riflessioni di un pellegrino e di un ospitaliere lungo la strada.

Visita ad Abbadia ad Isola e Monteriggioni. Cena a Monteriggioni.

Momento di preghiera guidato da P. Emanuele Roze e da Don Dorian Carraro

Rientro a Rencine

Domenica 26 aprile

h. 9,00 Treno per Siena (dalla stazione di Castellina Scalo).

h. 9, 15 Visita alla città. I luoghi della spiritualità e le memorie del pellegrinaggio. S. Messa.

h. 13,00 Pranzo

h. 14,41 Treno di ritorno per Castellina Scalo

h. 15,00 Chiusura incontro

La partecipazione è aperta a tutti, ospitalieri e pellegrini con esperienza o futuri. È un incontro di riflessione, condivisione e preghiera. È un contributo e una scommessa sul futuro cristiano della Via Francigena.

Per la partecipazione non è fissata quota di adesione, con la possibilità di fare un'offerta libera secondo la migliore tradizione ospitaliera. Sarà possibile pernottare nella casa di Rencine, prossima a Monteriggioni con sacco a pelo proprio. Volontari dell'organizzazione prepareranno i pasti.

Per informazioni, adesioni e ulteriori dettagli logistici scrivere a monica.datti@guidafrancigena.it

*“Pellegrino e’ “colui che attraversa campi, terre, territori” verso una meta
che non gli appartiene mai: Dio.*

*Tanti cammini, tante tappe, tanti traguardi, tanti volti, tante amicizie, tante storie, culture.
Ma una sola e unica rimane la meta.*

Una preghiera per te:

*“Libera il tuo cuore da ciò che non ti fa camminare.
Tendi alla bellezza, alla verità che solo alla fine si
consegneranno in pienezza a te.*

*Solo alla fine scoprirai di aver avuto un compagno di
viaggio invisibile che ti ha tenuto per mano, ti ha*

accolto fra le sue braccia con amore paterno e materno: Dio.

Non dimenticare la tua meta e allora, passo dopo passo, la raggiungerai:

Dio sempre con te, per te, con e per noi, in cieli nuovi e terra nuova”.

Don Dorian Carraro